

La Pac sarà più verde, il resto è fuffa



La proposta di riforma della politica agricola comune approvata dal Parlamento europeo **non può essere liquidata come un esercizio di greenwashing, di «inverdimento»**Lo scrive il **Copa-Cogeca**, l'organizzazione che riunisce le rappresentanze agricole e le cooperative europee, **replicando alle accuse di ecologismo di facciata** mosse da alcuni gruppi ambientalisti e organi di stampa nei confronti della riforma della Pac post 2020.

La coalizione CambiamoAgricoltura, sprezzante del buon senso, è arrivata a

chiedere alla Commissione di ritirare la proposta e ridiscutere daccapo il progetto della nuova Pac.

Per il Copa Cogeca è inaccettabile – in altri termini – che qualcuno possa etichettare la posizione negoziale sulla Pac 2021-2027 adottata a Strasburgo come un'operazione di cosmesi sul piano ambientale. Un'accusa infondata, considerata la mole di impegni che le aziende agricole saranno tenute a osservare.

Quale sorta di **ambientalismo ingannevole** – si domanda il Copa-Cogeca – può mai esserci in un testo che, andando anche oltre la proposta originale della Commissione europea, **assegna il 30% del sostegno ai regimi ecologici**, tarati non solo su parametri ambientali e climatici, ma anche sul benessere degli animali?

La stessa considerazione vale rispetto al vincolo, presente nel testo emendato dall'Europarlamento, di **destinare una quota delle aree a seminativi a elementi del paesaggio non produttivi**, a tutela della biodiversità.

E ancora, senza il contributo finanziario dell'Ue, la proposta prevede **l'obbligo, in capo alle aziende, di introdurre criteri più stringenti di gestione della risorsa idrica**, l'impegno di adottare protocolli specifici per il trattamento delle malattie degli animali e il rispetto dei target di riduzione nell'impiego di fertilizzanti e presidi fitosanitari.

«Con tutto il rispetto per alcuni attivisti – replica in una nota il Copa-Cogeca – la maggior parte dei quali non ha un'esperienza diretta della realtà dell'agricoltura, continueremo a difendere con determinazione una transizione che **concili la produzione agricola e la conservazione dell'ambiente** per milioni di agricoltori dell'Ue. I messaggi e l'incredibile quantità di informazioni false sui social media e sulla stampa contro la comunità agricola hanno (deliberatamente) superato molti limiti e risponderemo a tempo debito».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 37/2020

La proposta della Pac non ne annacqua le ambizioni green

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale